

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00195669

ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vetrina per reliquie
--------------------	----------------------

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	putto
------------------------	-------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Castelfiorentino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Castelfiorentino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione toscana
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	artigianato
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ intaglio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	59
<b>MISL - Larghezza</b>	8
<b>MISN - Lunghezza</b>	16
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Alta base a forma di parallelepipedo, con bordo inferiore modanato e superiore decorato da un motivo a foglie; poggia su piedini a cipolla decorati nella metà superiore da foglie. Ricettacolo ad alto tronco di piramide con cornice modanata e rifinita interamente da un listello lavorato "a perle". Teca a luce trapezoidale, contenente 13 capsule di reliquie, a cornice modanata sormontata da un testa di putto alato. Tutte le reliquie sono identificate dal filatterio. Sul lato destro delle quattro teche, scritto a penna, e riportato il numero delle capsule rispettivamente contenute (com. or. sig. Burigana). Sul retro, belli di ceralacca con sigillo del cardinale Florit (com. or. sig. Burigana)

**DESI - Codifica Iconclass**

n.p.

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

n.p.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

segnalitica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

numeri arabi

**ISRP - Posizione**

sul lato destro delle quattro teche

**ISRI - Trascrizione**

13

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

**STMQ - Qualificazione**

cardinalizio

**STMI - Identificazione**

Cardinale Florit

**STMP - Posizione**

sul retro

**STMD - Descrizione**

NR

L'oggetto, oltre che come "vetrina di reliquie", può anche essere definito, per tipologia, "reliquiario ad urna" (cfr, Dizionario delle suppellettili ecclesiastiche, Dizionari terminologici IV, Firenze 1988, p. 186). I due tipi si diversificano soltanto per il modo di esporre le reliquie, in questo caso entro capsule appese su un fondale. Entrambe sono comunque di origine recente e diffusi soprattutto a partire dal '600. Circa la forma, ripropone, se pure in ambito tardo settecentesco, il gusto per l'obelisco, rinato nel Rinascimento, accompagnato da un fervore di progetti e opere - tra cui quelle del Bernini - per la collocazione nelle piazze romane degli antichi monumenti "riscoperti". La forma trovò in seguito applicazione in oggetti di diversa destinazione d'uso.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 398881
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Suppellettile ecclesiastica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Rigobello P. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Borghini C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Borghini C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Zaccheddu M.P.